



Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziative

Soggetto proponente

Denominazione: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: Corso Valdocco 4/A

Telefono: 011 01120796

Email: chiara.cavallarin@collaboratori.comune.torino.it; mostre@museodiffusotorino.it

Referenti: Chiara Cavallarin / Chiara Miranda

Associazione Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti della Libertà
Corso Valdocco 4a. 10122 Torino Italy

Tel +39 01101120786 Fax 011 01120790 info@museodiffusotorino.it
www.museodiffusotorino.it C F 97677210011 P IVA 09438720014



Progetto

Titolo dell'iniziativa:

“Oradour-sur-glane” : una mostra e due convegni per preservare e valorizzare la memoria storica

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:

Il 30 maggio 2003 il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà apriva per la prima volta le porte ai suoi visitatori; da allora ha offerto con regolarità al proprio pubblico un fitto calendario di appuntamenti culturali e mostre temporanee, e alle scuole del territorio torinese e regionale un'ampia proposta didattica, fatta di visite guidate all'allestimento permanente, laboratori, percorsi a piedi nei luoghi di memoria cittadini e molto altro ancora.

Per festeggiare questi primi vent'anni di attività, il Museo propone un programma di iniziative incentrate sui temi cardine della propria missione, in dialogo, collaborazione e sinergia con una molteplicità di realtà culturali: dagli altri istituti partner del Polo del '900 a tutti i soggetti, torinesi, italiani ed esteri, con cui in questi venti anni - e per i prossimi a venire - si sono instaurate e attivate progettualità comuni, collaborazioni e partnership.

Il programma si propone di restituire la coralità e la polifonia che - sin dagli esordi - ha caratterizzato la produzione culturale del Museo; i molti attori, le molte voci, i molti registri, la pluralità e complementarietà delle competenze che negli anni è stato necessario e fondamentale impiegare per poter impostare una programmazione culturale che desse conto della complessità del periodo oggetto della nostra indagine - la memoria della seconda guerra mondiale, la perdita e la riconquista dei diritti fondamentali e l'attualizzazione di tutti questi temi nella contemporaneità - e allo stesso tempo la veicolasse in modo efficace, perchè potesse raggiungere i nostri principali obiettivi: coinvolgere i pubblici, stimolare la riflessione e il dibattito, rafforzare la cittadinanza attiva e consapevole.

Tra queste iniziative si distingue in particolare il progetto “Oradour-sur-Glance”, che propone un percorso di **valorizzazione della memoria storica** articolato in **tre momenti** differenti: nel mese di **marzo** verrà proposta alla cittadinanza e agli istituti scolastici di ogni ordine e grado una **mostra** realizzata e organizzata in collaborazione con l'Alliance Française di Torino.

La mostra è un'**esposizione fotografica** sul borgo francese di Oradour-sur-Glance, teatro di un massacro perpetrato dalle truppe SS il 10 giugno 1944, in quell'occasione distrutto: la collezione è composta da una **ventina di immagini** in bianco e nero in formato 45x60cm dei fotografi **Pier Paolo Viola e Valerio Bianco**.

A partire dall'esperienza di Oradour-sur-Glance si svilupperanno **attività didattiche** sul tema della **memoria** degli eccidi e della **persecuzione** nazi-fascista a livello europeo, con particolare attenzione alla **dimensione francese comparata con quella italiana**. La mostra costituisce la possibilità di costruire una collaborazione con centri, luoghi di memoria e musei francesi in relazione all'esperienza del Museo Diffuso della Resistenza di Torino. L'iniziativa sarà inserita nel **mese internazionale della francofonia** in modo da coinvolgere un pubblico internazionale, studenti dell'Alliance Française (in prevalenza adulti) e studenti delle scuole secondarie di secondo grado che seguono il programma Esabac.

Allestita nella Galleria delle Immagini del Polo del '900, la mostra verrà inaugurata il **2 marzo 2023**, e sarà aperta al pubblico **dal 3 marzo al 2 aprile 2023**.



Accanto alla mostra, verranno organizzati **due convegni internazionali**, che costituiranno l'occasione per discutere di tematiche di grande importanza.

Il primo, **“Rappresentare la Memoria”**, pone al centro del proprio dibattito il complesso rapporto tra società contemporanea e memoria storica: un tema - spesso controverso - che chiama in causa ed evidenzia la centralità del ruolo dei musei e la funzione delle politiche culturali di valorizzazione dei luoghi di memoria nel contrasto alle logiche di semplificazione e alterazione dei dati e dei processi storici proposte ormai quotidianamente dal dibattito pubblico. I relatori indagheranno i compiti primari di musei, luoghi di memoria e istituzioni culturali, analizzando i linguaggi da utilizzare, i meccanismi interpretativi da attivare, le tecniche di mediazione culturale più efficaci per creare le condizioni di miglior accesso e fruizione all'esperienza proposta.

Parteciperanno alla giornata congressuale, nella data del prossimo **7 marzo**, alcune tra le più importanti realtà culturali che si occupano di valorizzazione dei luoghi di memoria, italiane e francesi: **Musée de la Résistance et de la Déportation de l'Isère, Grenoble; Memoriale Maison d'Izieu; Memoriale Oradour sur Glane, Museo Cervi, Museo storico del Trentino.**

Il secondo, **“Passato, presente e nuove generazioni”**, indaga invece le modalità di ricerca e di costruzione di un dialogo vivo e attivo con i propri pubblici e con i territori di riferimento, sempre più minacciato dal progressivo smarrimento del legame tra presente e passato. La marginalizzazione del discorso storiografico, a causa della complessità che lo caratterizza a cui vengono invece preferite le semplificazioni operate attraverso i social media e le nuove tecnologie, e il venir meno delle testimonianze dirette e dei nessi memoriali con il loro passato carico di lezioni imprescindibili per il nostro presente, producono - soprattutto nei giovani e nei molto giovani - un approccio al tempo principalmente focalizzato sul presente, con poco interesse a interrogarsi sul passato e a proiettarsi verso il futuro. Nella giornata congressuale si discuterà sulle migliori forme di comunicazione da adottare per adattarsi alle richieste di questo presente, e sui meccanismi che è necessario attivare per facilitare l'avvicinamento e la partecipazione dei più giovani alla vita e all'offerta culturale di realtà museali e istituti culturali.

Parteciperanno alla giornata congressuale, nella data del prossimo **30 marzo**, alcune tra le più importanti realtà museali italiane e francesi: **Musée de la Libération de Paris; Centre d'histoire de la Résistance - Lyon; MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano; Fondazione Fossoli**

Periodo proposto: marzo 2023

Firma del legale rappresentante